

I.C.S. "Maredolce" - Palermo
Piano per l'Inclusione
a.s. 2021/2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> Minorati vista	0
<input type="checkbox"/> Minorati udito	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici	63
<input type="checkbox"/> Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	4
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	0
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro (deficit del linguaggio, delle prassie, della coordinazione motoria...)	5
3. svantaggio	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	75
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	/
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	/
<input type="checkbox"/> Altro	/
Totali	147
14,67 % su popolazione scolastica	1002
N° PEI redatti dai GLHO	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	75

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

Altro:		
---------------	--	--

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali, NPI, Osservatorio di Area e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2022/23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'Inclusione.

In riferimento all'art. 1, comma 1 della Legge 107/2015, l'I.C.S. "Maredolce" individua come proprie finalità:

- Innalzare il livello di istruzione e di competenze
- Valorizzare i diversi stili di apprendimento
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola come laboratorio di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica
- Realizzare una scuola che educi alla cittadinanza attiva
- Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

Dirigente Scolastico:

- assicura il coordinamento di progetti mirati all'inclusione anche in rapporto con altre realtà formative territoriali;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

- rileva i BES presenti nella scuola;
- supporta il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (P.I.);
- supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche inclusive;
- coordina la stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI E PDP);
- collabora alla continuità nei percorsi didattici;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora una proposta di P.I (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere a termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali;
- rappresenta l'interfaccia della rete dei C.T.S. e dei servizi sociali e sanitari territoriali per le implementazioni delle azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc.).

Funzione Strumentale Inclusione:

- collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano per l'Inclusione (P.I.);
- provvede alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- raccoglie i Piani di lavoro (PEI) relativi agli alunni con disabilità e tutta la documentazione necessaria;
- collabora con l'ufficio di Presidenza e di segreteria;
- tiene relazioni tra scuola-famiglia-territorio.

Gruppo di lavoro operativo (GLO) di cui all'articolo 9, comma 10 del D Lgs 66/2017

Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari, con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna/o con disabilità, e dalle equipe sociosanitarie delle ASL-NPI che hanno in carico lo studente.

Redige il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità e verifica il processo di inclusione, fa una proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre risorse professionali e per l'assistenza

F.S. prevenzione della dispersione scolastica e F.S. continuità e orientamento:

- predisporre e coordina azioni di sostegno agli studenti finalizzate a prevenire e contrastare l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica;
- fa parte del GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Pedagogico) e del GTO (Gruppo Tecnico Operativo), facendo da tramite fra i coordinatori e le figure di riferimento del territorio: OPT (operatrice psicopedagogica territoriale), servizi sociali, operatori della Pubblica Istruzione;
- opera in stretta collaborazione con la REP (Rete di scuole per l'Educazione Prioritaria);
- opera in stretta collaborazione con l'Osservatorio di Area del distretto 14 bis;
- monitora mensilmente la frequenza di ciascun alunno;
- collabora con la segreteria per la trasmissione agli Enti preposti (Osservatorio, Pubblica Istruzione, Procura) dei dati relativi alla frequenza irregolare, agli abbandoni e all'evasione;
- mantiene contatti con i servizi sociali, con gli operatori della Pubblica Istruzione, con le associazioni private;
- supporta i C.d.C. nella scelta degli interventi mirati per gli alunni con problematiche di varia natura e/o a rischio di dispersione scolastica;
- supporta i coordinatori per la compilazione della modulistica necessaria.

Referente BES:

- produce, aggiorna e adegua la modulistica relativamente a:
- tabelle d'individuazione e/o segnalazione di BES da parte dei docenti dei C.d.C.;
- modello per la redazione dei PDP;
- tabella sintetico-riepilogativa dei casi presenti in Istituto;
- provvede alla distribuzione della modulistica e alla sensibilizzazione dei docenti;
- cura il rapporto con le famiglie, indirizzandole alle strutture territoriali di competenza per eventuali valutazioni e rilascio di diagnosi e /o certificazioni;
- supporta i C.d.C./Team per l'individuazione di alunni BES e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura dei PDP;
- suggerisce opportune strategie di intervento per il lavoro in classe e diffonde informazioni per una corretta applicazione degli strumenti compensativi e dispensativi;
- monitora la redazione dei PDP, da parte dei C.d.C. interessati, entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- tiene rapporti di collaborazione e coordinamento con l'ufficio di Presidenza e di segreteria:
- per l'aggiornamento dei casi pervenuti in Istituto;
- per la raccolta dei PDP e il protocollo degli stessi.
- per l'organizzazione di proposte di formazione docente in ambito di BES

Docente di sostegno:

partecipa alla progettazione educativo-didattica;
supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche e metodologie didattiche inclusive;
coordina la stesura e l'applicazione del PEI o PDP;
tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe e la famiglia.

Consiglio di classe e docenti curricolari e di potenziamento:

- individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, provvede alla stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
rileva gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico culturale;
definisce gli interventi didattico-educativi, le strategie e metodologie;
collabora con scuola-famiglia-territorio;
partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Collegio Docenti:

delibera (entro giugno) l'approvazione del P.I. su proposta del GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno proposti corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su: strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione, nuove tecnologie per l'inclusione, apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Implementazione dei rapporti tra la scuola e i CTS e CTI preposti a veicolare esperienze e buone pratiche di inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Utilizzo dell'INDEX per l'Inclusione al fine di valutare il grado di inclusività della scuola attraverso i questionari rivolti agli alunni, ai docenti, al personale ATA e alle famiglie e attivare quindi prassi di miglioramento.
- Attività del percorso di autoformazione inserite sulla piattaforma Istituzionale.
- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.
- Elaborazione proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, da potersi effettuare utilizzando gli strumenti compensativi previsti nel PDP e concordati con l'alunno e la famiglia, tanto durante l'anno scolastico, quanto durante le prove d'esame a conclusione della Scuola secondaria di Primo Grado e delle Prove INVALSI.

La valutazione è coerente con i percorsi personalizzati, PEI, PDP che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES, sempre in un'ottica formativa.

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Al fine di garantire il successo formativo, le azioni didattiche verranno organizzate mediante la collaborazione delle diverse figure professionali presenti nel nostro Istituto: docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti specialistici e con metodologie funzionali all'inclusione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. I docenti di sostegno sono contitolari con gli insegnanti di classe. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- educazione fra pari (peer to peer)
- attività individualizzata
- valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni
- attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta inoltre l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'utilizzo di strumenti e ausili informatici in maniera che possano risultare facilmente accessibili a tutti gli alunni per favorirne gli apprendimenti anche in modalità a distanza.

Per quanto concerne la promozione della motivazione allo studio negli alunni a rischio di dispersione scolastica, ci s'impegnerà a progettare percorsi integrati per creare contesti di apprendimento diversi rispetto all'usuale lezione frontale in aula, facendo emergere nei ragazzi attitudini o abilità pratiche, attraverso la progettazione di attività didattiche anche laboratoriali per acquisire contenuti di apprendimento essenziali.

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

L'Istituto Comprensivo Maredolce ritiene che sia necessario continuare ad investire sull'uso didattico delle nuove tecnologie, per implementare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, permettendo una didattica individualizzata personalizzata ed inclusiva. L'Istituto, pertanto, ha avviato, con Circolare n° 325 del 26 agosto 2020, Rilevazione necessità di dispositivi digitali (Tablet/PC Notebook) e connessione, una rilevazione di fabbisogno della strumentazione tecnologica e della connettività, per verificare se il quadro, rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche, sia mutato.

L'Istituto si sta adoperando per incrementare le strumentalità multimediali necessarie, senza le quali sarà difficoltoso attivare le lezioni sincrone, e inoltre sta valutando la possibilità di attivare eventuali percorsi di alfabetizzazione digitale rivolti agli alunni e ai loro genitori.

Accessibilità, strumenti e strutture.

Ai sensi dell'art. 28 della legge 118/1971, del DPR 384/1978, del Decreto del Ministero per i BB. CC. n. 114 del 16/05/2008, della legge n. 41 del 28/02/1986, del DPR n.503 del 24/07/1996 e della legge 104/92:

- gli edifici del nostro Istituto non presentano barriere per l'accesso ai locali (esterni accesso su strada e scivolo)
- i servizi igienici dedicati agli alunni sono presenti in tutti i plessi sia della Primaria che della Secondaria
- ogni plesso è dotato di un laboratorio attrezzato per le attività didattiche
- attrezzature informatiche e software costantemente aggiornati (sono presenti, infatti, software di apprendimento per i diversi sviluppi cognitivi). L'esigenza di ulteriori sussidi didattici e attrezzature viene rilevata e soddisfatta anche attraverso l'Ausilioteca Multimediale del Comune di Palermo, nonché dai Centri Territoriali di Supporto.

Ai sensi della L. 104/92, della L. 107/2015 e del Decreto legislativo n. 66/2017, l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato, PEI, quale parte integrante del progetto individuale (art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328).

Alla realizzazione di tale Progetto di vita, la nostra scuola concorre anche attraverso il personale opportunamente formato e specializzato, i docenti di sostegno, il personale ATA, le componenti afferenti gli Enti locali (assistenti igienico-personali e all'autonomia e alla comunicazione).

A seguito della Dir.Min.27/12/2012, che ha riconosciuto l'esistenza di Bisogni Educativi Speciali, diversi dalle situazioni di disabilità, e previsto la personalizzazione dei percorsi formativi per gli alunni con tali bisogni, la nostra scuola ha reso obiettivo primario la facilitazione dei processi di apprendimento dei BES, soprattutto con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Il nostro Istituto ha rivolto anche particolare attenzione agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Art.1 L.170/2010); supportando le famiglie, veicolando le informazioni sulle disposizioni normative vigenti; sensibilizzando e approfondendo tematiche specifiche sui Disturbi Specifici di Apprendimento.

Per gli alunni e per le alunne con DSA è predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente le eventuali misure dispensative, interventi educativi e/o strumenti compensativi ritenuti più idonei per garantire il successo formativo dell'alunno.

Il PDP va firmato dai genitori dell'alunna/o in quanto rappresenta un accordo di collaborazione tra scuola e famiglia.

Nell'anno scolastico 2016/17, il nostro Istituto ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola Amica della Dislessia per l'elevato numero di docenti che hanno frequentato con successo il corso di formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, esperienza che si è ripetuta con successo nell' a.s. 2018/19.

Per gli alunni e le alunne con B.E.S., il Consiglio di classe attua precise strategie (es. attività di tutoraggio per alunne/i in istruzione familiare; incremento delle attività sportive con la collaborazione di strutture presenti nel territorio e/o apertura pomeridiana dei locali della scuola; osservazione e monitoraggio attraverso schede predisposte; percorsi individualizzati condivisi dai singoli consigli di classe anche con la collaborazione delle famiglie) e individua opportuni strumenti per garantire il successo formativo.

Consapevole che un Bisogno educativo speciale, individuato attraverso diagnosi o considerazioni didattiche, non sia per sempre, la nostra scuola prevede interventi verificati nel tempo, così da attuarli solo fin quando il Consiglio di Classe non lo ritenga necessario. (CM n° 8-561 del 6/3/2013).

Protocollo d'Accoglienza per gli alunni e le alunne stranieri/e:

È lo strumento necessario a sostenere gli alunni e le alunne straniere/i nel primo periodo della frequenza scolastica. Serve anche per adempiere a tutti i provvedimenti attraverso cui l'istituzione educativa, l'alunna/o straniera/o e la famiglia entrano in relazione, anche formale, all'interno della realtà scolastica.

Il Protocollo d'Accoglienza riguarda 3 aree del funzionamento scolastico:

A. area amministrativa: iscrizione e inserimento a scuola degli alunni e delle alunne straniere/i

B. area comunicativo-relazionale: compiti e ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola

C. area educativo-didattica: assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

All'interno del Protocollo sono dettagliati, oltre agli adempimenti, compiti e ruoli di: insegnanti, personale amministrativo e, eventualmente, dei mediatori culturali.

Obiettivi del Protocollo d'Accoglienza:

- Favorire un clima d'accoglienza positivo con l'alunna/o straniera/o e la famiglia.
- Rimuovere eventuali ostacoli all'integrazione degli alunni e delle alunne straniere/i.
- Promuovere un rapporto di collaborazione educativa con la famiglia dell'alunna/o straniera/o

Per la realizzazione dell'inclusione la nostra istituzione scolastica, ai sensi della L.107 comma 65, si avvale della figura professionale di un Operatore Psicopedagogico Territoriale dell'Osservatorio di Area 14 (dott.ssa Di Napoli Rosalba) che svolge le seguenti funzioni: Osservatorio di Area sul Fenomeno della Dispersione Scolastica e per la Promozione del Successo Formativo e delle Reti per l'Educazione Prioritaria Distretto 14 bis Mattarella – Bonagia; raccordo con i referenti alla dispersione scolastica e con i docenti del G.O.S.P. per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, consulenza docenti/genitori/alunni, attività di osservazione, interventi in classe e colloqui individuali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'inclusione, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, il nostro Istituto incoraggia tutte le iniziative che pongono la scuola come centro di promozione sociale e civile, favorendo e partecipando ad accordi di rete con tutti i soggetti che, a vario titolo, operano nel territorio.

In particolare si cerca di:

- collaborare con altri soggetti per la realizzazione di progetti articolati;
- contribuire, insieme a altri soggetti che operano nel territorio, a svilupparne la crescita culturale e socio-economica;
- contrattare con soggetti pubblici e privati per progettare e promuovere interventi di educazione, formazione e istruzione miranti allo sviluppo della persona;
- partecipare a un sistema integrato di competenze per una migliore prestazione del servizio.

Reti cui afferisce il nostro Istituto

Rete legalità con IPSSEOA Piazza (capofila) e IC "Scelsa" (finanziamento regionale circ. 15/18 Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale);
Primaire EN Français – rete regionale di formazione personale e studenti e studentesse della Scuola secondaria di secondo grado finalizzata all'introduzione della lingua francese nella Scuola primaria;
Progetto di potenziamento scuola primaria: "Nessuno resta indietro";
Osservatorio integrato d'area n. 14 Mattarella Bonagia – rete territoriale per la prevenzione e il recupero del disagio minorile e della dispersione scolastica.
Convenzione pluriennale con il Cip- Comitato Italiano Paralimpico;
Adesione alla rete Academy of Distinction - Accademia dei talenti;
Adesione alla Rete " Service Learning e cittadinanza;
Adesione alla Rete di Scopo "Coesione Sociale e prevenzione del disagio".

Progetti per l'inclusione

Progetto Pon-Fse "Maredolce supporta il tuo studio" codice 10.2.2a Fse- Pon-si 2020-559;
Progetto "Tennistavololtre Plus" - Convenzione pluriennale con il C.I.P.
Progetti legati al CISS (Cooperazione Internazionale SudSud)
Progetto Pon Inclusione – "Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Camminanti";
Progetto Erasmus + KA3 Siep 2.0 (contrasto al bullismo e cyberbullismo)
Progetto Erasmus Inclusive break (sperimentazione di metodi di lavoro innovativi e sviluppo di attività inclusive)
L'Istituto partecipa all'avviso PON-FESR Prot. n. 28966 del 06/09/2021 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", al fine di migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.
Progetto Biennale 2020-2022 Erasmus+ KA 229 "Sea-inspired Active Learning of United STEAM.
Progetto Biennale 2020-2022 Erasmus KA229 "Act Responsible, Think Sustainable.
Eventuali Progetti messi in atto dall' "Osservatorio di Area sul Fenomeno della Dispersione Scolastica e per la Promozione del Successo Formativo e delle Reti per l'Educazione Prioritaria", Distretto 14 Mattarella-Bonagia, grazie ai fondi del 5 per mille del Comune e ai fondi della Legge 285/97.

Collaborazioni

La scuola collabora regolarmente con scuole, istituzioni, Enti, Associazioni del territorio: Assessorato P.I. Regione Sicilia; Assessorato P.I. Comune di Palermo; Scuole di ogni ordine e grado; ASP; Università degli Studi di Palermo; F.I.G.C.; Associazioni Culturali; Guide turistiche associate della provincia di Palermo; Associazioni Sportive; Enti accreditati di formazione; Ente Autonomo Teatro Massimo; Polizia stradale; Polizia municipale.
Tutte le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni di cui sopra collaborano a vario titolo alla realizzazione di progetti inclusivi della nostra scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I Rappresentanti raccolgono e divulgano tra i genitori, fornendo proposte, supporto e feedback nella valutazione dell'inclusione. Attraverso appositi format, che saranno loro forniti per il monitoraggio dei punti di forza e/o criticità del nostro Istituto, i genitori potranno partecipare attivamente col loro contributo annuale al miglioramento dell'inclusione scolastica.

Per il coinvolgimento delle famiglie saranno riproposti corsi di Informazione/Formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, che negli anni pregressi hanno dato ottimi risultati per l'incremento dell'inclusività scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La definizione dei percorsi inclusivi sarà di competenza di tutti i docenti della classe/sezione in cui è inserito un alunno con BES. I contenuti delle discipline e dei campi di esperienza saranno personalizzati considerando i bisogni degli alunni. Il curriculum non trascurerà la relazione tra i pari, l'adattamento di materiali, le strategie logico-visive, i processi e gli stili cognitivi, la metacognizione e le emozioni. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi.

È necessario incentivare e lavorare in collaborazione, cooperazione e clima di classe. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe.

Una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità.

Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituzione scolastica parteciperà a tutti i bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti locali e nazionali da destinare a progetti d'Istituto per ragazzi con Bes e all'acquisizione di ausili didattici.

La scuola opera in collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto per ampliare il patrimonio di software didattici specifici e di sussidi per alunni disabili

Si provvederà all'attivazione, laddove le risorse della scuola lo consentiranno, di uno sportello d'ascolto con personale specializzato per gli alunni.

Si favorirà l'attivazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti tramite l'assegnazione di docenti con specifiche competenze.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

In accordo con le risorse professionali presenti nella scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria, si cercherà di favorire in maniera serena il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche degli alunni in ingresso si cercherà di creare classi equilibrate ed omogenee.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale: verranno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno, per sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2022